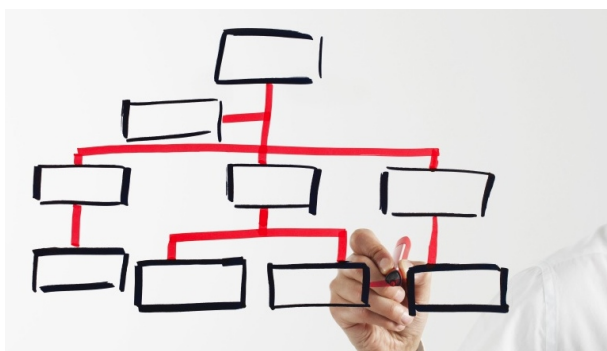

BOERI E CIOFFI RIORGANIZZANO L'INPS, PRONTO UN ORDINAMENTO CON 46 DIRIGENTI GENERALI

Comunicato n. 27/16



Nazionale, 08/06/2016

Domani, 9 giugno, nella riunione dell'Ufficio di presidenza sarà presentato il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche dell'INPS.

Era il 23 gennaio di quest'anno quando il direttore generale Massimo Cioffi, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, annunciava che, in pieno accordo con il presidente Tito Boeri, entro maggio avrebbe ridotto il numero dei direttori centrali dagli attuali 48 a 10. Un drastico intervento giustificato dall'esigenza di semplificare e concentrare la macchina organizzativa, lamentandosi della difficoltà di **“lavorare con 48 dirigenti centrali che rispondono tutti al direttore generale”**. Il giorno precedente, alla riunione con i dirigenti generali dell'INPS, il direttore generale aveva assicurato che nessuno avrebbe perso il posto. Insomma, un Cioffi tagliatore di teste a beneficio della stampa ed uno molto più accorto ad uso interno.

Dopo sei mesi e numerosi rinvii, domani verrà portata all'approvazione una proposta organizzativa che prevede **46 posizioni di livello dirigenziale generale**, esattamente due in meno di quelle stabilite in precedenza dal Commissario Vittorio Conti con la determinazione N. 118 del 17 luglio 2014, con una sforbiciata assai ridotta rispetto a quella annunciata a gennaio. A ben guardare, il numero delle posizioni dirigenziali di livello generale addirittura aumenta rispetto al precedente modello organizzativo. Infatti, nelle 48 posizioni dirigenziali generali previste da Conti erano compresi 13 progetti a termine, mentre le posizioni strutturali erano 35. La proposta che sarà esaminata domani azzerà i progetti e prevede invece 46 posizioni destinate a rimanere tali nel tempo.

Riportiamo l'elenco delle 46 posizioni di livello dirigenziale generale contenute nella proposta di nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche dell'INPS:

- 1) Segreteria tecnica
- 2) Relazioni Esterne
- 3) Audit
- 4) Studi e ricerche
- 5) Servizio agli utenti
- 6) Sede virtuale
- 7) Pianificazione, bilanci e controllo
- 8) Contabilità, tesoreria e fiscalità generale
- 9) Controllo di gestione
- 10) Entrate e verifica amministrativa
- 11) Gestione obbligo contributivo

- 12) Accertamento e gestione credito
- 13) Prestazioni
- 14) Pensioni e posizione assicurativa
- 15) Sostegno del reddito
- 16) Assistenza e invalidità civile
- 17) Fondi di solidarietà
- 18) Credito e welfare
- 19) Casellari
- 20) Innovazione, processi e sistemi
- 21) Risorse umane
- 22) Ispettorato
- 23) Organizzazione
- 24) Formazione e sviluppo
- 25) Sistemi informativi e telecomunicazioni (ICT)
- 26) Risorse strumentali
- 27) Acquisti e logistica
- 28) Lavori e patrimonio
- 29) Archivi
- 30) Organismo indipendente di valutazione (OIV)
- 31) Direzione di coordinamento metropolitano di Roma

- 32) Direzione regionale Piemonte
- 33) Direzione regionale Lombardia
- 34) Direzione regionale Veneto
- 35) Direzione regionale Friuli Venezia Giulia
- 36) Direzione regionale Emilia Romagna
- 37) Direzione regionale Liguria
- 38) Direzione regionale Toscana
- 39) Direzione regionale Marche
- 40) Direzione regionale Lazio
- 41) Direzione regionale Abruzzo
- 42) Direzione regionale Campania
- 43) Direzione regionale Puglia
- 44) Direzione regionale Calabria
- 45) Direzione regionale Sicilia
- 46) Direzione regionale Sardegna

La prima osservazione che ci viene da fare è relativa alla parcellizzazione delle competenze, per esempio per quanto riguarda l'attuale direzione centrale Entrate, le cui funzioni con il nuovo Ordinamento sono suddivise in tre distinte direzioni centrali. Scompare invece la direzione centrale Vigilanza, prevenzione e contrasto all'economia sommersa, sacrificata sull'altare del neo Ispettorato nazionale del lavoro. Scompaiono anche le direzioni centrali Convenzioni internazionali e comunitarie e Posizione assicurativa,

quest'ultima assorbita dalla direzione centrale Pensioni.

Balzano agli occhi invece alcune nuove posizioni dirigenziali di livello generale come la Segreteria tecnica, il Servizio agli utenti, la Sede virtuale. Sarà interessante conoscere le funzioni specifiche assegnate a quegli uffici per capire come mai sia necessario affidarne la direzione a dirigenti di prima fascia.

Il nuovo Ordinamento appare molto conservativo nel numero di posizioni dirigenziali generali previste, a dispetto delle aspre critiche mosse da Boeri e Cioffi all'attuale modello organizzativo, mentre non convince dal punto di vista dei contenuti professionali, con rischi di caos funzionale. Ci volevano il famoso economista della Bocconi e il capo del personale dell'Enel per produrre una simile proposta? Innegabile è la distanza tra le affermazioni rilasciate alla stampa a gennaio di quest'anno, compreso il comunicato ufficiale dell'INPS del 23 gennaio, e quanto esposto sempre a gennaio ai dirigenti dell'Istituto e proposto nel documento che sarà esaminato domani. Nessun imbarazzo da parte di Boeri e Cioffi?

Infine una riflessione sulla procedura di assegnazione degli incarichi: prevarrà il tentativo del presidente di esautorare il ruolo del direttore generale affidando ad una commissione esterna la valutazione dei candidati o sarà mantenuto l'attuale Regolamento d'organizzazione che prevede che il presidente attribuisca gli incarichi su conforme proposta del direttore generale? E si continuerà ad utilizzare l'art. 19, comma 6 del D.Lgs 165/2001 affidando incarichi dirigenziali generali ad esterni (attualmente sono tre) ritenendo che tra i dirigenti dell'Istituto non vi siano le professionalità necessarie?

Gli organi di controllo intervengano prima che sia troppo tardi.

